

Signori Consiglieri della Provincia Autonoma di Trento, desideriamo innanzitutto ringraziarvi per averci dato voce, UNA VOCE NON STRUMENTALIZZATA, una voce spesso messa a tacere, una voce a cui alcuni di voi hanno dato ascolto, hanno dato un senso attraverso mozioni, interrogazioni a tutt'oggi in attesa di risposta.

La nostra, una voce che non teme minacce più o meno velate, una voce che si leva tumultuosa e prepotente a difesa di una DEMOCRAZIA che giorno dopo giorno sembra essere calpestata, a difesa della DIGNITA' che ci deve essere riconosciuta, che ci spetta di diritto perché guadagnata; un diritto di equità sociale che spesso da questi scranni si tenta di interpretare ma che molte volte rimane disatteso.

Sappiamo perfettamente di cozzare contro una montagna di porfido puntellata da una falsa concertazione sindacale.

Sì, non abbiamo paura di dirlo: falsa e offensiva concertazione sindacale; sindacati da cui non ci sentiamo rappresentati ma disgustosamente oltraggiati; sindacati che si sono fatti forza e scudo di una platea di consensi non partecipati; sindacati concertati alla politica; quella politica che oggi ci spinge ancor più nell'indigenza, quella politica che spesso nulla è disposta né a cedere né a concedere.

Concludo non senza prima affermare che NOI SIAMO IL PROGETTONE, persone che in passato hanno dato molto e che continuano a dare a questa AUTONOMIA ; un'Autonomia che oggi ci ha disatteso.

A voi l'onere ed il dovere di riconquistarci.

Trento 08 giugno 2016

Coordinamento dei Lavoratori del
Progettone del Trentino